



Club Alpino Italiano - Sezione di Asti
Commissione Escursionismo



Colle Vaccarile Valle Vermentagna

23 giugno 2024

Decisamente spettacolare il tratto in quota di questo itinerario, lungo l'ampia e prativa dorsale dove la vista spazia dal Marguareis alla Rocca dell'Abisso

dislivello in salita tot.: 1030 m.
dislivello in discesa tot.: 970 m.
difficoltà: E
km tot.: 12
località di partenza ed arrivo: Limone
Piemonte
tempo tot. con soste: 7 h
segnavia: L11, L27
data ultima ricognizione: giugno 2024



accompagnatori: LUNGO VASCHETTO Luca (ASE) 340.87.94.054
VINCENTI Sergio 377.16.16.746 ; LUNGO VASCHETTO Silvio 347.71.14.475

Abbigliamento ed equipaggiamento: normale da escursionismo, pranzo al sacco, occhiali da sole, crema solare, acqua (almeno 1 lt.), CONSIGLIATI I BASTONCINI

Orario e località di partenza: 6,15 - ritrovo 6,00 - Asti, p.za Campo del Palio lato scalinate

Il viaggio si effettuerà in pullman se si raggiungerà la quota minima di iscrizioni di 30 persone (**quota pullman € 25,00**). In alternativa la gita sarà effettuata con auto proprie.

I non soci dovranno, al momento dell'iscrizione, segnalare ai capi gita la loro posizione. Sarà richiesto, oltre la quota normale di partecipazione, € 3,00 perché non tesserati. Il non socio non ha copertura assicurativa: è possibile attivarla su richiesta, infortunio e/o soccorso alpino al costo rispettivamente di € 8,40 e € 4,55

Descrizione itinerario

A Limone Piemonte parte la strada sterrata diretta alla Rifugio Capanna Chiara (segnavia L11).

La sterrata incontra subito i Casali Barat (1091 m); poco dopo, si trascura sulla destra il sentiero per la Maira Gavel e i Tetti Astegiani, continuando sulla rotabile in salita abbastanza ripida.

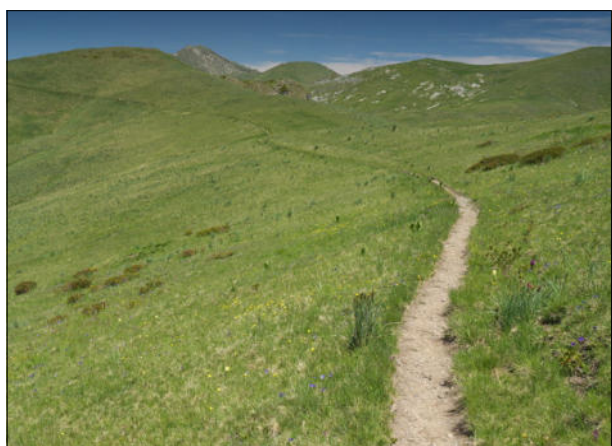
Alla successiva biforcazione si lascia a sinistra la pista sterrata per i **Tetti Almellina** e si prosegue innanzi fino ai vicini ruderi dei Casali Braia.

Senza entrare tra le case, la strada sterrata piega a destra e sale con ampie svolte, alternando ripidi strappi a tratti più dolci. Giunti ai ruderi di Maire Gavel (**fontana**), si lascia a destra la traccia che scende verso Limone Piemonte, tenendosi sempre sulla sterrata che raggiunge un ampio pianoro prativo; seguendo la rotabile fin presso un impianto di risalita, si lascia a sinistra anche una pista sterrata diretta al Monte Jurin e si arriva al **Rifugio Capanna Chiara**.

Qui una delle poche paline indica di proseguire sul sentiero a destra per il Colle Vaccarile.

Dopo aver attraversato un gias, il sentiero riprende a salire piuttosto ripido e si biforca.

La via più breve per il Colle Vaccarile è il sentiero di sinistra. Verso destra invece, si allunga un poco il percorso ma si percorre lo spettacolare crinale tra la Cima Baban e la Punta Melasso.



Con numerosi stretti tornanti si arriva ad una soprastante conca prativa. Giunti nei pressi dello spartiacque con la Valle Pesio, ci si lascia guidare dai paletti segnavia tra bei prati e macchie di rododendri e si giunge al **Colle Vaccarile (2:30 ore dal rifugio Capanna Chiara)**.

Dopo la pausa pranzo si prosegue per il **colletto Mirauda** per iniziare l'anello dell'itinerario.

Anche in questo caso, sul poco evidente colletto si incontra una biforcazione: di fronte una traccia punta a nord verso il Bric Costa Rossa (segnavia L11), mentre a sinistra una traccia scende con un paio di tornanti (sempre segnavia L11). Poco sotto il sentiero torna evidente e perde quota assai ripido per i pendii pascolivi con stretti tornanti. Si tocca il Gias Ghigiet, poi si segue a lungo in discesa l'assolato crinale, spesso tra vegetazione erbacea invadente; la discesa prosegue tuttavia a lungo e con pendenze sostenute fino ai ruderi dei **Tetti Almellina (1:15 ore dal Colletto Mirauda)**.

All'ingresso della borgata si lascia a destra il sentiero per i Tetti Veuva e Vernante, e si svolta a sinistra, scendendo tra le abitazioni su una vecchia mulattiera che scende ripida a tornanti; giunta nei pressi del torrente la mulattiera diminuisce la pendenza e segue il corso d'acqua lungo la sponda destra idrografica. Poco a valle si attraversa il torrente su un ponte in cemento. In qualche decina di metri la pista si immette sulla strada sterrata già percorsa all'andata, poco a valle dei **Casali Braia**.

Seguendo in discesa la sterrata si ritorna ai Casali Barat e quindi alla partenza dell'itinerario.

